

**ANIE CONFINDUSTRIA**

**Protocollo di Legalità contro i furti di rame**

**ANIE Confindustria**, lo scorso 9 luglio, ha siglato - unitamente al Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'Agenzia delle Dogane, Confindustria, ENEL, Ferrovie dello Stato, Telecom Italia e Vodafone Omnitel - il Protocollo di Legalità contro i furti di rame.

Era presente alla firma del Protocollo, l'On. Ministro dell'Interno Angelino Alfano.

"La firma del Protocollo congiunto di oggi - ha spiegato **Claudio Andrea Gemme, presidente di Anie Confindustria** - costituisce la naturale prosecuzione di un percorso cominciato nel febbraio 2012, con la nascita dell'Osservatorio nazio-



nale sui furti di rame, costituito con l'obiettivo di monitorare il fenomeno e mantenere alto il livello di attenzione delle Istituzioni e di tutti gli attori colpiti negativamente da questa attività criminale".

"Quello dei furti di rame - ha dichiarato ancora Gemme - è un problema che colpisce il nostro Paese e, in particolare,

il mondo produttivo, quello delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei trasporti e la nostra Federazione non può che essere lieta di dare il suo contributo alla messa a punto

di strategie di contrasto efficaci: una diminuzione dei furti di rame per le nostre aziende significa maggiore redditività e minori oneri a carico di esse. È indubbio che il prezzo, ogni giorno più elevato, di questo metallo non fa che renderlo prezioso e appetibile per la criminalità organizzata e per i ricettatori. Per le nostre aziende,

invece, il rame rappresenta una materia prima indispensabile e il blocco che si viene a determinare nelle linee produttive per mancanza di materiale comporta ripercussioni negative sulla gestione del processo industriale e sui tempi di consegna".

"Siamo, inoltre - ha concluso Gemme - molto soddisfatti dell'attenzione che il Protocollo di Legalità contro i furti di rame riserva al mondo imprenditoriale italiano e siamo lieti che Confindustria abbia deciso di aderire a questa importante causa".

**i** PER SAPERNE DI PIU' [WWW.ANIE.IT](http://WWW.ANIE.IT)

